

## Raffaele Bernasconi: "Inciuci, alleanze e appontamenti con nessuno"

Data : 3 maggio 2007



«L'approssimarsi della scadenza elettorale sta suscitando un dibattito, via via più acceso, che purtroppo – al di là del confronto sui programmi e sulla non brillante eredità che lascia la Giunta Marini – rischia di limitarsi ad un "foto-sindaco" dove tutti si scoprono "book-makers" e "sondaggiisti Doxa"».

A parlare sono i responsabili della lista civica **Malnate viva**, una delle dieci liste che si sono presentate alle amministrative, con il candidato sindaco **Raffaele Bernasconi**. Una bagarre elettorale che alimenta le voci su possibili alleanze politiche dopo la prima tornata elettorale. «Qmplice il meccanismo del "doppio-turno", vengono avanzate ipotesi di "appontamento" (ovvero "alleanze") che non corrispondono agli espliciti, chiari intendimenti che questa lista e il suo candidato sindaco hanno fin qui esplicitato e pubblicamente dichiarato: nessun appontamento e nessuna alleanza con qualsiasi altra formazione politica che si presenta al confronto elettorale, verrà siglato da "Malnate viva" né prima né dopo il 27 e 28 maggio»

Lo slogan della lista è, infatti, il seguente: "lontani dai partiti, vicini alla gente". «Pensiamo - continuano i responsabili della lista civica - che a Malnate, una volta tanto, i cittadini possano dar credito a persone che si sono messe insieme col solo scopo di voler lavorare e lavorare bene per Malnate stessa, senza costrizioni ideologiche e politiche e senza dover rendere conto a qualche segreteria di partito. Del resto, il tanto vituperato "testrino" della politica nazionale si ripercuote un po' anche a Malnate, se si pensa che la cosiddetta "Casa delle Libertà" qui a Malnate è divisa e litiga pure tra 2 candidati-sindaci che rivendicano la vera, autentica, rappresentanza del centrodestra e dove, poi, un esponente di Alleanza nazionale dichiara che piuttosto che "aiutare" il signor Azzalin di Forza Italia inviterà i malnatesi a "votare per ... le sinistre".

Le cose, secondo Malnate viva, non sono migliori nel centro sinistra. «L'Ulivo si presenta diviso da Rifondazione comunista mentre tutti e due "vanno a braccetto" alle elezioni provinciali, addirittura con un candidato di Rifondazione al Consiglio comunale che qui si divide dall'Ulivo mentre con lo stesso Ulivo si candida per il Consiglio provinciale. Insomma, tanta è la confusione (politica) sotto il cielo malnatese, anche se i protagonisti replicheranno che si tratta di ... chiarezza, coerenza, ecc. Ebbene, noi siamo lontani in ogni caso da questi problemi e non vogliamo neppure immischiarci. Ci presentiamo ai malnatesi con le nostre facce, le nostre idee, le nostre proposte e non vogliamo essere etichettati né di destra, né di sinistra, né di centro!».

«Abbiamo le nostre opinioni - e assicuriamo che sono le più varie e disparate - ma vogliamo essere amici e rappresentanti dei malnatesi senza chiedere loro, per quale partito politico votano. La nostra parola d'ordine è: dialogo con tutti ma accordi politici, o inciuci, con nessuno. Se riusciremo a vincere, dovremo ringraziare solo i malnatesi per la loro fiducia; se perderemo, vorrà dire che non siamo stati sufficientemente convincenti e credibili: ci dispiacerà ma ne prenderemo atto in tutta tranquillità e onestà. Per questo non ci "appontiamo" con nessuno! La nostra è una scelta di chiarezza e di rispetto verso noi stessi e verso coloro che ci vorranno votare. Se avessimo voluto schierarci, non avremmo dato vita a una lista civica ma ci saremmo "accasati" presso questa o quella formazione politica. Su **21 componenti della nostra lista, solo 2**, e tra questi il candidato sindaco, hanno trascorsi di impegno sia politico che amministrativo da cui però si sono allontanati in tempi ormai lontani e quindi non sospetti».